

5

Frauenbeschäftigung

Occupazione femminile

Zwar erlauben auch eine Reihe von Daten in den anderen Teilen des Berichts eine Analyse nach Geschlecht, hier aber sollen einige wichtige Zahlen, die über Quantität und Qualität der Erwerbstätigkeit der Frauen Aufschluss geben, genauer analysiert werden.

Aus der großen Aufmerksamkeit, mit der die Europäische Union den bisherigen und den zukünftigen Beitrag betrachtet, den die Frauen für die Entwicklung des Arbeitsmarktes leisten, wurde eine gemeinsame europäische Strategie vereinbart, welche die einzelnen Mitgliedstaaten verpflichtet, schrittweise genau definierte Ziele zu verfolgen. Unter diesen befindet sich auch die Höhe der Frauenbeteiligung am Arbeitsmarkt: innerhalb 2005 war eine weibliche Erwerbstätigenquote von 57% zu erreichen, innerhalb 2010 sollte sie dann 60% betragen.

In den Jahren 2000 bis 2009 ist die weibliche Erwerbstätigenquote in Südtirol durchschnittlich um einen Prozentpunkt jährlich gestiegen und hat im Jahr 2008 erstmals die Schwelle von 60% deutlich überschritten. Im Jahr 2009 konnte dieser Wert noch auf 62% gesteigert werden.

Sebbene anche negli altri capitoli di questo rapporto vengano presentati dati ed analisi per sesso, questa sezione intende occuparsi di alcuni aspetti specifici relativi alla quantità e qualità dell'occupazione femminile, sottoponendoli ad un'analisi più dettagliata.

Dalla grande attenzione che l'Unione Europea ha voluto porre sul fondamentale contributo che le donne danno e possono ulteriormente dare allo sviluppo del mercato del lavoro, è scaturito l'accordo per una strategia comune europea, che impegna i singoli Paesi al graduale perseguimento di precisi obiettivi, tra i quali il raggiungimento entro il 2005 di un tasso di occupazione femminile del 57% ed entro il 2010 del 60%.

Negli anni 2000 al 2009 il tasso di occupazione femminile in provincia di Bolzano è cresciuto mediamente di circa un punto percentuale l'anno, superando nel 2008 per la prima volta nettamente la soglia di 60%. Nel 2009 questo valore si è salito al 62%.

5 Occupazione femminile

Obwohl diese Quote hoch ist, im Verhältnis zum italienischen (46%) als auch zum europäischen Durchschnitt (EU27: 59%), ist die Beteiligung der Frauen auf dem Arbeitsmarkt dennoch geringer als in den benachbarten Regionen Tirol (68%) und Ostschweiz (76%), mit der Ausnahme der Provinz Trient (58%).

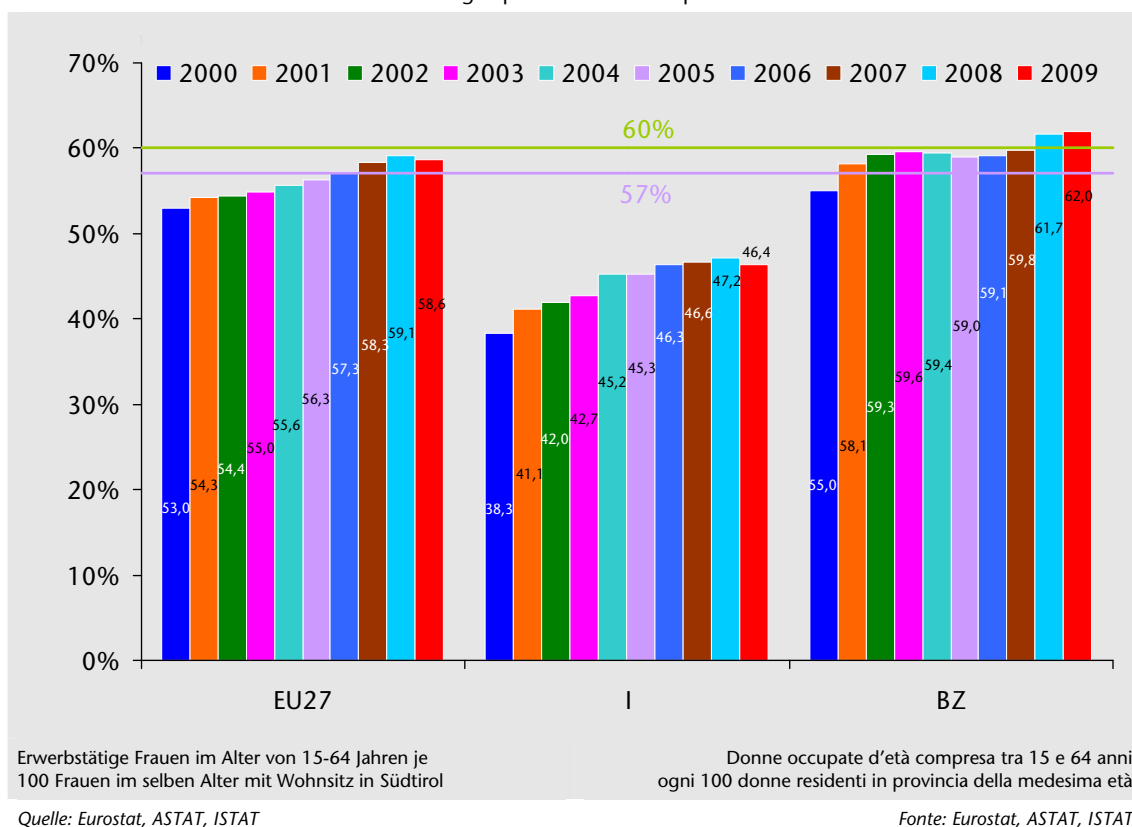
Seppur alto, sia rispetto alla media italiana (46%) che europea (UE27: 59%), il tasso di occupazione femminile in provincia resta comunque inferiore a quello calcolato nelle regioni limitrofe: in Tirol (68%) e nella Svizzera orientale (76%), con la sola eccezione della provincia di Trento (58%).

Graf. 5.1

Fortschritt hinsichtlich der EU-Ziele für die Jahre 2005 und 2010

Progresso verso il raggiungimento degli obiettivi comunitari 2005 e 2010

Frauenenerwerbstätigenquote • Tasso di occupazione femminile



5 Frauenbeschäftigung

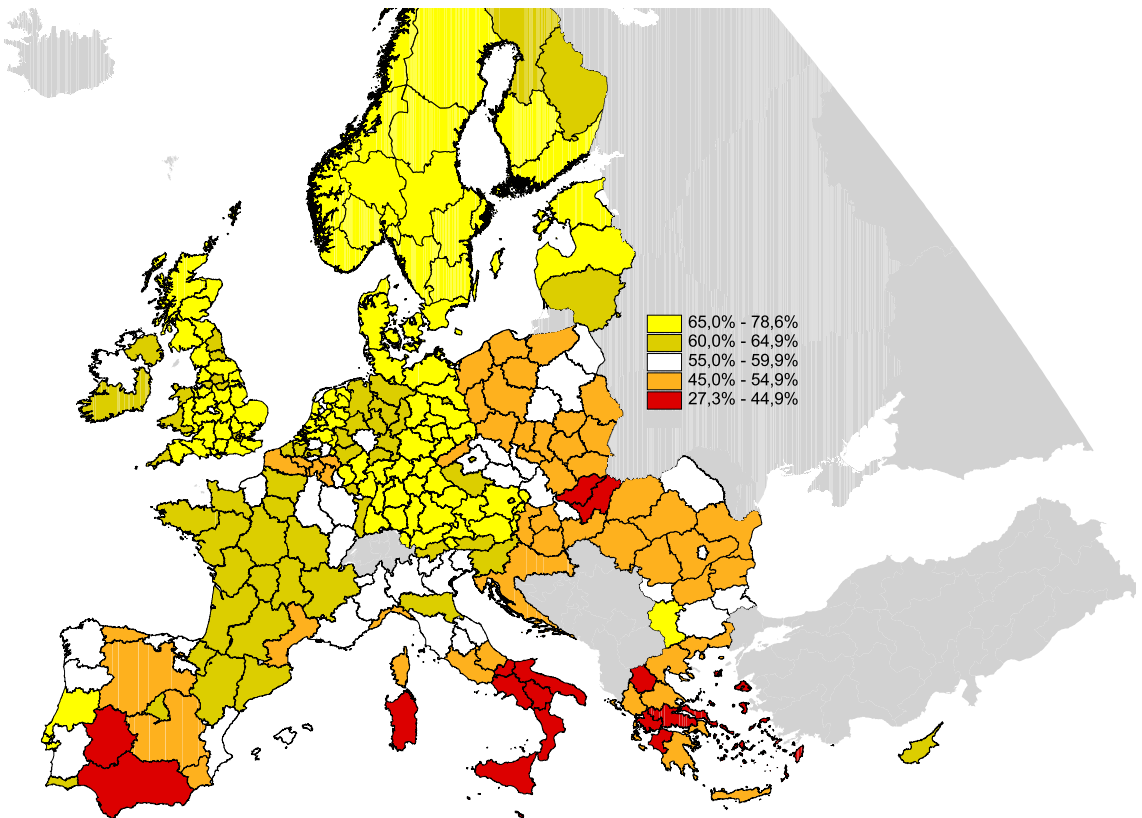
Für einen europäischen Vergleich liegen Daten nur bis zum Jahr 2008 vor. Diese zeigen jedoch, dass die Frauenbeschäftigungsquote lediglich im europäischen Mittelfeld liegt, denn 48% aller europäischen NUTS-2-Regionen liegen vor Südtirol.

Per un confronto europeo i dati sono disponibili solo fino al 2008. Questi dati peraltro mostrano che il tasso di occupazione femminile è poco più che soddisfacente, considerando che il 48% delle regioni europee NUTS-2 ha registrato valori più alti della provincia di Bolzano.

Graf. 5.2

Beschäftigungsquote der Frauen in Europa – EU-Ziel 2010: 60% – 2008

Tasso di occupazione femminile – Obiettivo UE 2010: 60% – 2008



Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

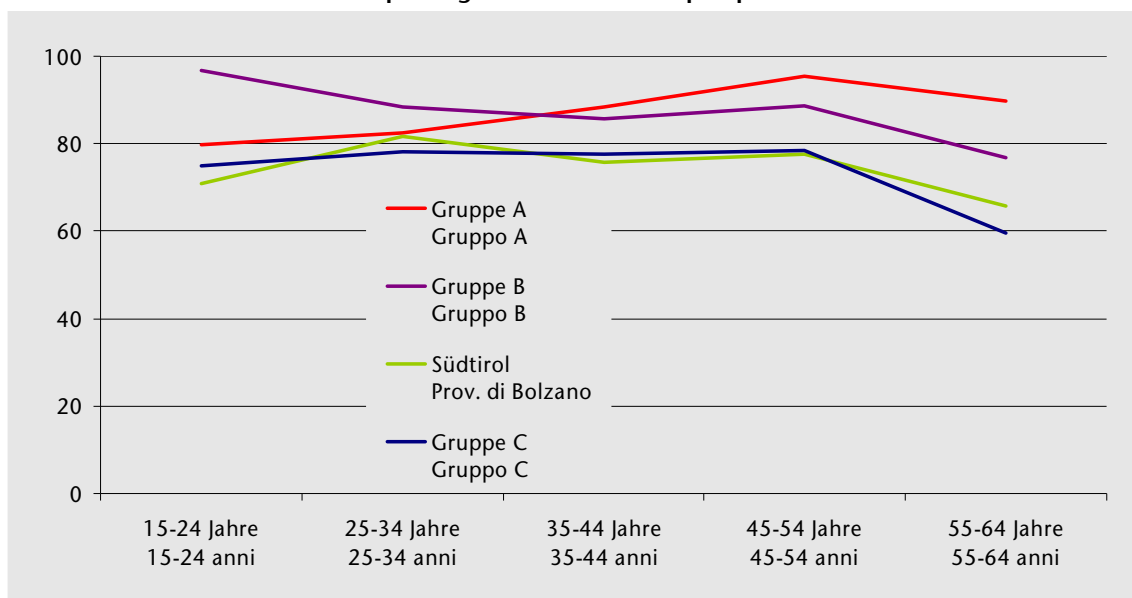
Betrachtet man europaweit die Präsenz der Frauen in der Arbeitswelt und die diesbezüglichen Unterschiede zwischen den Altersklassen so gehört Südtirol zu einer Gruppe von Regionen in denen die Zahl der beschäftigten Frauen zwischen 15 und 24 sowie zwischen 55 und 64 relativ niedrig ist (jeweils rund 70 auf 100 Männer). In den mittleren Altersklassen liegt Südtirol mit knapp 80 Frauen auf 100 Männer ziemlich in der Nähe der meisten europäischen Regionen.

Se si osserva nell'ambito europeo la presenza femminile nel mondo del lavoro soffermandosi sulle differenze tra le classi di età, la provincia di Bolzano appartiene ad un gruppo di regioni nelle quali il numero di donne occupate di età compresa tra i 15 e i 24 anni e tra i 55 e i 64, risulta relativamente basso (circa 70 ogni 100 uomini). Con riguardo alle classi di età intermedie, invece, la situazione è praticamente equivalente alla maggior parte delle regioni europee (quasi 80 donne ogni 100 uomini).

Graf. 5.3

Erwerbstätige Frauen je 100 erwerbstätige Männer nach Alter – 2008

Donne occupate ogni 100 uomini occupati per età – 2008



Quelle: Eurostat, Auswertung
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Eurostat, elaborazione
Ufficio osservazione mercato del lavoro

Die Präsenz der Frauen auf dem lokalen Arbeitsmarkt lässt sich also vor allem mit der in Süd- und Osteuropa vergleichen („Gruppe C“) und liegt demnach im unteren Bereich. Deutlich besser liegen die Regionen der beiden anderen Gruppen, welche in den mittleren Altersklassen (25 bis 54 Jahre) 80 bis 100 Beschäftigte Frauen je 100 Männer zählen. Die „Gruppe A“, bestehend aus den meisten Regionen

La presenza femminile sul mercato del lavoro locale è, così, equiparabile soprattutto alla situazione rilevata nei Paesi dell'Europa meridionale e orientale („Gruppe C“), e si posiziona, quindi, ai livelli più bassi. Notevolmente migliori sono i valori registrati nelle regioni rientranti negli altri due gruppi di Paesi, dove nelle classi di età intermedie (dai 25 ai 54 anni) si contano da 80 a 100 donne occu-

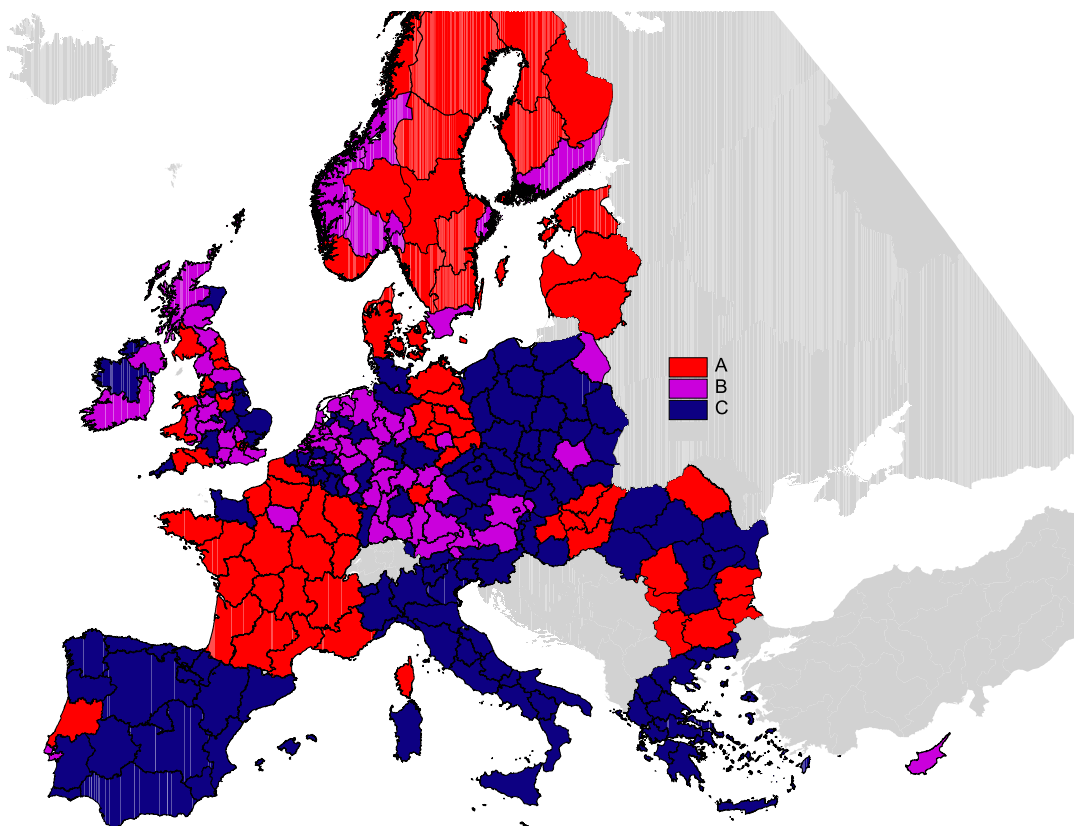
Frankreichs, Ostdeutschlands und Schwedens sowie den baltischen Ländern, dem Osten Ungarns und einigen Regionen Bulgariens und Rumäniens, weisen auch zwischen 55 und 64 Jahren einen relativ hohen Anteil auf. Die „Gruppe B“ hingegen weist den höchsten Wert in der jüngsten Altersklasse (15 bis 24 Jahre) auf und besteht aus einem Großteil der mitteleuropäischen Regionen (Deutschland, Österreich, Niederlande und Belgien) sowie aus Regionen Großbritanniens, Irlands und einigen nordeuropäischen Regionen.

pate per ogni 100 uomini. Il “Gruppo A” è composto dalla maggior parte delle regioni francesi, tedesco-orientali, svedesi, Paesi baltici, Ungheria orientale e da alcune regioni bulgare e rumene, dove anche tra la popolazione compresa tra i 55 e i 64 anni il tasso di occupazione è relativamente alto. Il “Gruppo B”, composto per la maggior parte da regioni dell'Europa centrale (Germania, Austria, Paesi Bassi e Belgio), oltre che da regioni della Gran Bretagna, dell'Irlanda e da alcune altre del nord Europa, registra, invece, i valori più alti tra i giovani (dai 15 ai 24 anni).

Graf. 5.4

Anteil der Frauen an den Beschäftigten nach Alter – 2008

Partecipazione femminile all'occupazione per età – 2008



Es wurden jene NUTS 2-Regionen zusammengefasst, die eine ähnliche Entwicklung nach Altersklassen beim Verhältnis „Zahl der beschäftigten Frauen je 100 Männer“ aufweisen

Quelle: Eurostat, Auswertung
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Sono state raggruppate le regioni del secondo livello NUTS che presentano un andamento simile tra di loro in quanto all'età nel rapporto “donne occupate ogni 100 uomini”

Fonte: Eurostat, elaborazione
Ufficio osservazione mercato del lavoro

Da die Arbeitskräfteerhebung die Erwerbstätigen auch nach Stellung im Beruf getrennt ausweist, ist es möglich, eine Arbeitnehmer(-innen)quote zu berechnen. Im Jahr 2009 betrug dieser Wert 50,6% und weicht nicht besonders von der Arbeitnehmer(-innen)quote der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt (50,7%) – berechnet auf Basis der unselbständig Beschäftigten – ab.

Considerando che la rilevazione sulle forze di lavoro distingue tra occupati alle dipendenze ed autonomi, il tasso di occupazione dipendente si attesta nel 2009 su 50,6%, in linea con il medesimo indicatore calcolato dall'Osservatorio del mercato del lavoro sullo stock medio annuo di occupati dipendenti (50,7%).

Tab. 5.1

Arbeitnehmer(-innen)quote* nach Geschlecht – 2009				
Tasso di occupazione dipendente* per sesso – 2009				
	Frauen Donne	Männer Uomini	Insgesamt Totale	
Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt (AMB) • Osservatorio mercato del lavoro (OML)				
Unselbständig Erwerbstätige	82 484	85 811	168 295	Occupati dipendenti
Arbeitnehmer(-innen)quote	50,7	51,4	51,0	Tasso di occupazione dipendente
Arbeitskräfteerhebung • Rilevazione continua delle forze di lavoro				
Unselbständig Erwerbstätige	82 000	91 000	173 000	Occupati dipendenti residenti
Arbeitnehmer(-innen)quote	50,6	55,2	52,9	Tasso di occupazione dipendente

* Ansässige unselbständige Erwerbstätige /
Wohnbevölkerung zwischen 15 und 64 Jahren

* occupati dipendenti residenti /
popolazione residente tra i 15 e 64 anni

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, ASTAT

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, ASTAT

Gebietsmäßig gesehen – Aspekt den man nur durch die Daten der Arbeitsmarktbeobachtung vertiefen kann, da die Arbeitskräfteerhebung nur auf Landesebene repräsentativ ist – gibt es in Südtirol sehr große Unterschiede. Der Anteil der Arbeitnehmerinnen, was auch die von der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt berechnete „Arbeitnehmerinnenquote“ bestätigt, hat im Jahr 2009 den Wert von 50,7 Beschäftigten je 100 ansässiger Frauen zwischen 15 und 64 erreicht.

Die Spannweite reicht dabei gebietsmäßig von 30-35% in einigen entlegenen Gemeinden bis zu 50-58% in Gemeinden rund um die Bezirkszentren Bozen, Neumarkt, Brixen und Bruneck.

Entrando nel dettaglio territoriale, aspetto che è possibile approfondire solo utilizzando quest'ultimo indicatore, dal momento che la rilevazione continua delle forze di lavoro è rappresentativa solo a livello provinciale, nella provincia di Bolzano si registrano grosse differenze. Il "tasso di occupazione dipendente femminile", calcolato dall'Osservatorio del mercato del lavoro, nel 2009 ha raggiunto il valore di 50,7 occupate ogni 100 donne residenti in età 15-64 anni.

Il campo di variazione a livello comunale passa dal 30-35% in alcuni comuni di montagna fino al 50-58% nei comuni attorno alle località distrettuali di Bolzano, Egna, Bressanone e Brunico.

5 Frauenbeschäftigung

Der niedrige Wert in einigen Gemeinden erklärt sich dabei zu einem beträchtlichen Teil durch eine hohe Selbständigenquote, welche in der Landwirtschaft, im Handwerk und im Gastgewerbe besonders groß ist. Damit wird verständlich, dass in einer Gemeinde in der die Männer im geringeren Maße unselbständig beschäftigt sind, auch der Anteil der unselbständig beschäftigten Frauen geringer ist. In einigen ländlichen Gemeinden gibt es eher keine passenden Arbeitsmöglichkeiten für Frauen, sodass dort die Arbeitnehmerinnenquote besonders gering ist.

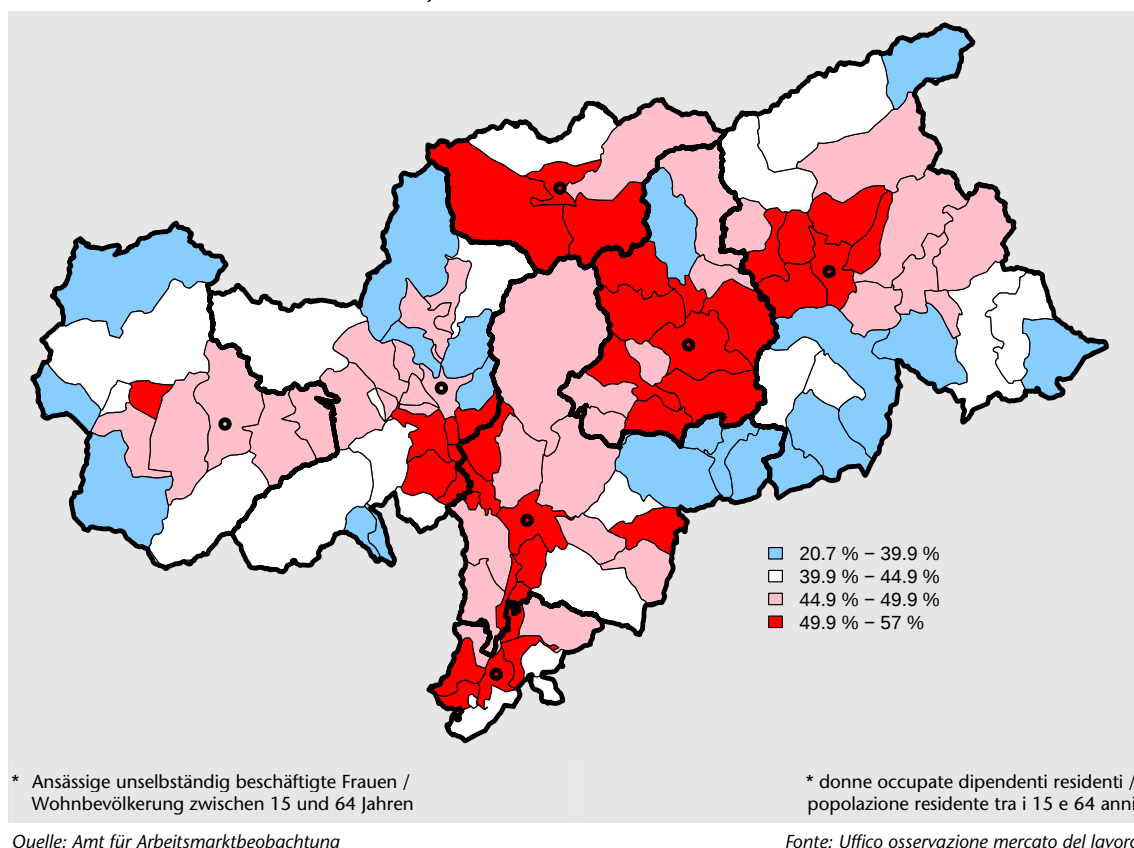
Il basso valore in alcuni comuni si spiega in gran parte con la forte presenza del lavoro autonomo, soprattutto nell'agricoltura, nell'artigianato e nel settore alberghiero. È quindi comprensibile che in un comune nel quale gli uomini sono in minor misura occupati in attività di tipo dipendente, anche per le donne il tasso di occupazione dipendente risulti inferiore. In alcuni comuni rurali sono assenti opportunità lavorative adatte alle donne, cosicché il tasso di occupazione dipendente risulta essere particolarmente basso.

Graf. 5.5

Arbeitnehmerinnenquote* nach Gemeinde – 2009

Tasso di occupazione dipendente femminile* per comune – 2009

Jahresdurchschnitt • Media annua



Auf lokaler, wie auch auf gesamtstaatlicher Ebene, kann das zurzeit feststellbare Wachstum der Gesamtbeschäftigung auf die immer stärkere Präsenz der Frauen zurückgeführt werden. Grund dafür ist sicherlich die bereits hohe männliche Erwerbsquote, vor allem bei den jüngeren Altersklassen (15-29 Jahre). Die immer stärkere Einbindung der weiblichen Arbeitskräfte durch verstärkte Inanspruchnahme flexibler Arbeitszeit gehört zu den Hauptzielen der europäischen Union und ist auch in den nationalen italienischen Durchführungsprogrammen enthalten.

Sul territorio provinciale, come anche a livello nazionale, si può affermare che l'attuale crescita occupazionale complessiva sia per lo più sostenuta dalla sempre maggiore presenza femminile. Ciò è dovuto sicuramente anche al già alto tasso di attività maschile, soprattutto nelle classi di età più basse (15-29 anni). L'attivazione di forza lavoro femminile attraverso la possibilità di usufruire di un orario elastico è uno degli obiettivi principali della strategia europea e dei programmi nazionali.

Tab. 5.2

Frauenanteile an der Bevölkerung, im Bildungsbereich und im Erwerbsleben – 2009
Popolazione, istruzione, lavoro: Presenza femminile – 2009

	Frauen Donne	Männer Uomini	Frauenanteil Percentuale femminile	
Wohnbevölkerung nach Altersklasse • Popolazione residente per classe di età				
0-14 Jahre	40 500	43 000	48,5	0-14 anni
15-24 Jahre	26 600	27 800	48,9	15-24 anni
25-49 Jahre	92 700	95 900	49,2	25-49 anni
50-64 Jahre	42 000	41 100	50,5	50-64 anni
65 Jahre und mehr	48 300	36 300	57,1	65 anni e oltre
Insgesamt	250 200	244 100	50,6	Totale
Bildung • Istruzione				
Oberschüler 2008/09	10 811	8 585	55,7	Studenti scuole superiori 2008/09
Oberschulabschlüsse 2008/09	1 902	1 393	57,7	Diplomati 2008/09
An Universitäten Inskribierte 2007/08	6 283	5 010	55,6	Iscritti alle università 2007/08
Universitätsabschlüsse 2007/08	1 076	717	60,0	Lauree e diplomi universitari 2007/08
Erwerbsleben • Lavoro				
Erwerbspersonen	105 600	138 600	43,2	Forze di lavoro
Erwerbstätige	102 000	135 200	43,0	Occupati
Arbeitsuchende	3 600	3 400	51,4	Persone in cerca di occupazione
Eingetragene Arbeitslose	4 421	4 053	52,2	Disoccupati iscritti

Aufgrund der Rundungen können die Summen leicht voneinander abweichen

Quelle: ASTAT, ISTAT, Arbeitservice

A causa degli arrotondamenti, le somme possono leggermente differire

Fonte: ASTAT, ISTAT, Ufficio servizio lavoro

5 Frauenbeschäftigung

Je nach dem, in welchem Lebensabschnitt die Frauen sich befinden, zeigen sie unterschiedliche Verhaltensweisen und Erwartungen.

Die spezifische Erwerbsquote der Frauen in der Altersklasse 15-64 betrug 2009 64% im Gegensatz zu 81% bei den Männern. Die Betrachtung dieser Quote nach 10-jährigen Altersklassen zeigt dabei geschlechtsspezifische Besonderheiten auf.

In relazione al momento di vita che si trovano ad affrontare, le donne si caratterizzano per comportamenti ed aspettative diverse.

Se nel 2009, infatti, il tasso specifico di attività femminile nella classe di età tra i 15 e 64 anni raggiunge il 64%, rispetto all'81% dell'equivalente tasso maschile, il confronto per classi di età decennali rivela un andamento assolutamente particolare.

Tab. 5.3

Erwerbspersonen nach Altersklasse und Geschlecht – 2009

Popolazione attiva per classe di età e sesso – 2009

	Erwerbspersonen Forze di lavoro		Spezifische Erwerbsquote Tasso specifico di attività		
	Frauen Donne	Männer Uomini	Frauen Donne	Männer Uomini	
15-19 Jahre	2 000	4 100	14,4	29,3	15-19 anni
20-24 Jahre	6 900	9 800	52,8	71,5	20-24 anni
25-29 Jahre	12 400	13 500	81,8	89,0	25-29 anni
30-39 Jahre	28 500	36 800	75,7	96,3	30-39 anni
40-49 Jahre	32 200	41 600	80,5	97,9	40-49 anni
50-64 Jahre	21 600	27 400	51,5	66,5	50-64 anni
65 Jahre und mehr	2 000	5 500	4,2	15,0	65 anni e oltre
15-64 Jahre	103 500	133 200	64,2	80,8	15-64 anni
Insgesamt	105 600	138 600	49,4	68,9	Totale

Aufgrund der Rundungen können die Summen leicht voneinander abweichen

A causa degli arrotondamenti, le somme possono leggermente differire

Quelle: ASTAT, ISTAT

Fonte: ASTAT, ISTAT

In der Altersklasse unter 20 Jahren ist die Erwerbsbeteiligung der Männer um 15 Prozentpunkte höher als jene der Frauen, was vor allem an der höheren Schulbesuchsquote der Frauen liegt.

Sotto i 20 anni la partecipazione maschile al mondo del lavoro supera quella femminile di 15 punti percentuali, fatto riconducibile soprattutto ai più alti tassi di frequenza scolastica rilevati tra le ragazze.

Während viele jugendliche Männer eine Lehre antreten, die eine gute Gelegenheit bietet Schule und Arbeitswelt zu verbinden, ziehen die jungen Frauen eher die „normale“ Schullaufbahn vor. Dadurch verzögert sich ihr Eintritt in die Arbeitswelt. Teilweise nutzen sie jedoch andere Gelegenheiten, wie zum Beispiel die Sommerpraktika, um erste Erfahrungen auf dem Arbeitsmarkt zu sammeln.

Se, infatti, molto diffuso fra i giovani lavoratori è il ricorso all'apprendistato come opportunità formativa ponte tra scuola e lavoro, le ragazze sembrano preferire i percorsi scolastici "normali", rinviando l'entrata nel mondo del lavoro ad un momento successivo, approfittando ad esempio di opportunità di orientamento, quali i tirocini estivi.

Tab. 5.4

Eintritte in das Arbeitsleben – Jugendliche und Bildung – 2009**Ingressi nel mondo del lavoro – Giovani e formazione – 2009**

Jugendliche unter 20 Jahren • Giovani di età inferiore ai 20 anni

	Frauen Donne	Männer Uomini	Frauenanteil Percentuale femminile	
Neue Arbeitsverhältnisse	4 849	5 959	44,9	Rapporti di lavoro iniziati
davon Lehre	683	1 331	33,9	di cui apprendistato
Begonnene Betriebspraktika*	1.734	1.575	52,4	Tirocini iniziati *
Insgesamt	6 583	7 534	46,6	Totale

* Die Betriebspraktika werden fast ausschließlich während des Sommers von Schülern von weniger als 18 Jahren durchgeführt

* I tirocini formativi e di orientamento vengono svolti quasi esclusivamente in estate, da parte di studenti con meno di 18 anni

Quelle: Arbeitsservice, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio servizio lavoro, Ufficio osservazione mercato del lavoro

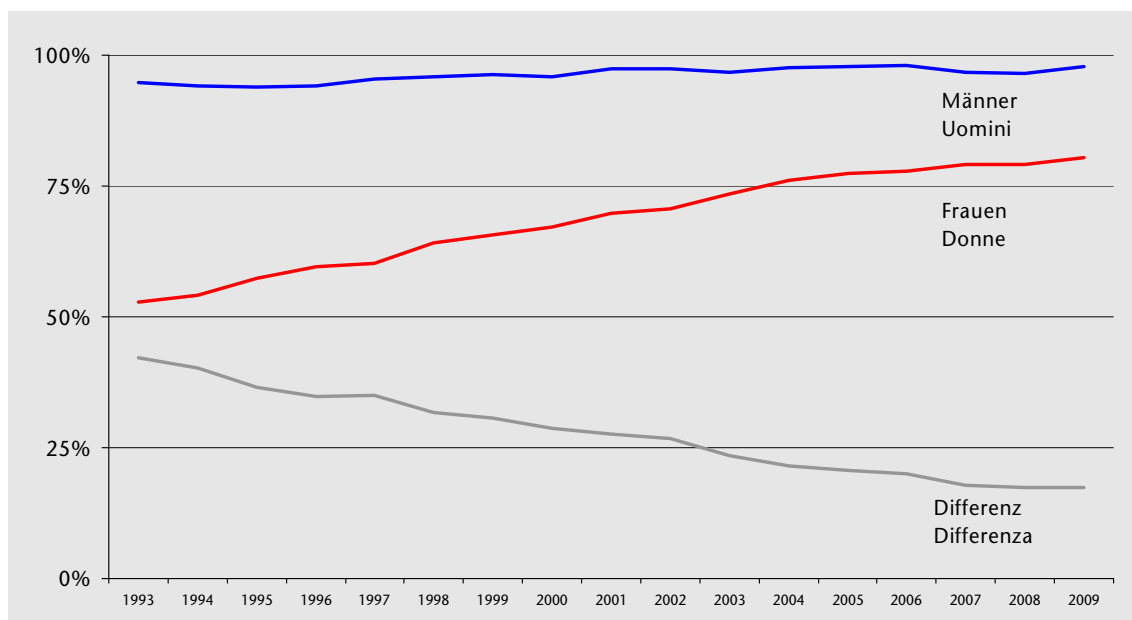
In der Altersklasse von 20 bis 29 Jahren verringert sich der Abstand auf 12 bis 13 Prozentpunkte und steigt dann sprunghaft weiter an bis zu einer Differenz von 20 Prozentpunkten in der Altersklasse von 30 bis 39 Jahren. Dieses Männer-Frauen-Gefälle lässt sich zum einen durch die familiären Verpflichtungen, welche die Frauen tragen – insbesondere die Aufsicht der Kinder – erklären, zum anderen beweist der markante Unterschied auch in den obersten Altersklassen, dass nicht immer ein Wiedereintritt der Frauen in die Arbeitswelt, deren Kinder mittlerweile älter sind, erfolgt. Diese Dynamik hat sich allerdings in den letzten zehn Jahren konstant abgeschwächt: während z. B. 1993 noch 42 Prozentpunkte zwischen der Erwerbsbeteiligung der Männer in der Altersklasse 40-49 und jener der gleichaltrigen Frauen lagen, waren es 2009 nur noch 17 Prozentpunkte.

Nella classe di età tra i 20 e 29 anni la distanza tra i tassi di attività diminuisce fino a 12-13 punti percentuali, per poi aumentare ulteriormente fino a raggiungere una differenza di 20 punti percentuali nella classe di età 30-39 anni. Questo fatto è verosimilmente spiegabile con l'imminenza degli impegni familiari, che pesano sulle donne, soprattutto la cura dei figli. D'altro canto la distanza rilevante tra i generi anche nelle classi di età più avanzate dimostra che anche una volta cresciuti i figli, le donne non rientrano al lavoro. C'è da dire però che negli ultimi dieci anni questo differenziale si è ridotto costantemente: nel 1993 la differenza tra il tasso di attività maschile e femminile nella classe di età 40-49 anni era ancora di 42 punti percentuali, nel 2009 tale divario è sceso a 17 punti.

Graf. 5.6

Erwerbsquote der 40- bis 49-jährigen – 1993-2009

Tasso di attività 40-49 anni – 1993-2009



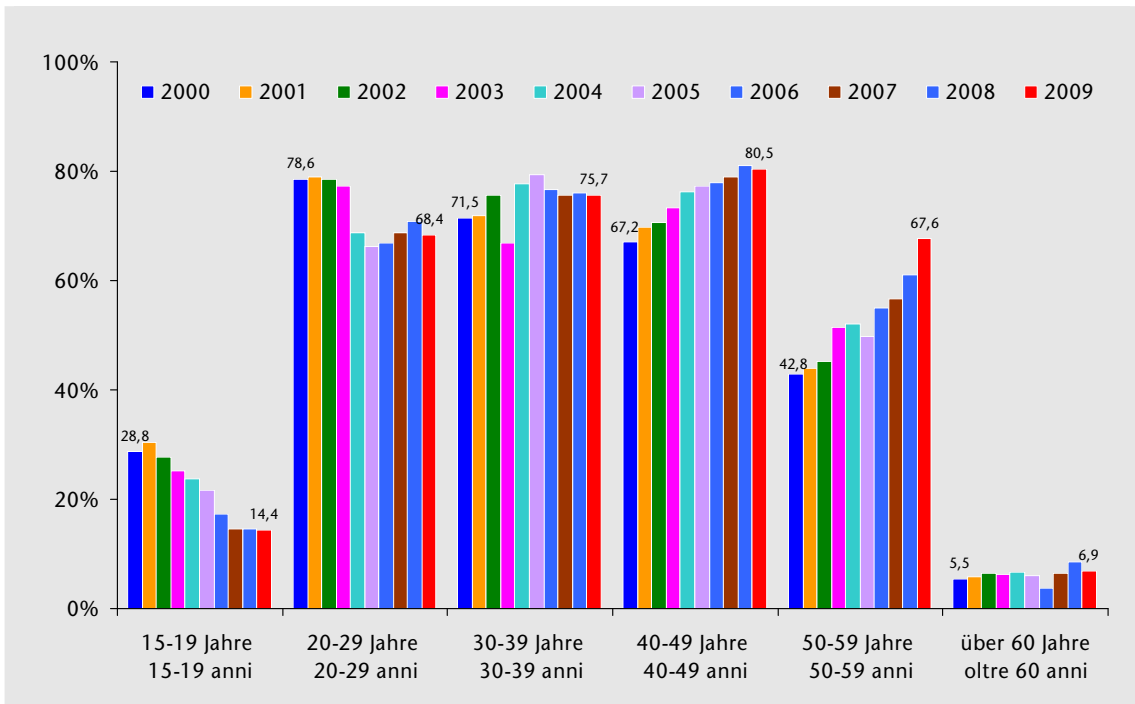
Quelle: ASTAT, ISTAT

Fonte: ASTAT, ISTAT

Graf. 5.7

Frauerwerbsquoten nach Altersklasse – 2000-2009

Tassi di attività femminili per età – 2000-2009



Quelle: ASTAT, ISTAT

Fonte: ASTAT, ISTAT

Zu den Faktoren, welche die Erwerbsbeteiligung von Frauen mit Familie beeinflussen, zählen auch die betrieblichen und öffentlichen Förderungen der letzten Jahre, wie Kinderbetreuungsmöglichkeiten und Teilzeitbeschäftigung, die es ermöglicht haben, dass Frauen nach einer Unterbrechung aus familiären Gründen wieder ins Erwerbsleben einsteigen bzw. die Pausen verkürzen.

Offensichtlich gibt es jedoch weiterhin eine Reihe von Hürden und Schwierigkeiten, wenn man bedenkt, dass jährlich im Schnitt 700 junge Mütter innerhalb des ersten Lebensjahres ihres Kindes ihren Arbeitsplatz kündigen, da sie Schwierigkeiten haben, ihre Arbeitszeit an die Bedürfnisse der Familie anzupassen. Daraus lässt sich schließen, dass die bisherigen Maßnahmen – die Entwicklung der Teilzeit

Tra i fattori che influiscono sulla partecipazione al mondo del lavoro da parte delle donne con famiglia, figurano anche gli incentivi aziendali e pubblici quali i servizi di assistenza ai bambini e il part time, nei quali si è investito molto negli ultimi anni e che hanno reso possibile alle donne il rientro nella vita lavorativa dopo un'interruzione per motivi familiari e la riduzione di tale interruzione.

Nonostante ciò esistono ancora degli ostacoli e delle difficoltà, se si pensa che ogni anno in media 700 giovani madri si dimettono dal proprio lavoro entro il primo anno di vita del bambino per l'impossibilità di ridurre il proprio orario di lavoro e poter così recuperare del tempo per la cura della famiglia. Da ciò si deduce che gli interventi sinora attivati – lo sviluppo del part time ed in generale le pos-

5 Frauenbeschäftigung

und generell die Möglichkeiten der flexiblen Arbeitszeiten und das derzeitige Angebot an Kinder- und Altenbetreuung – noch nicht vollkommen ausreichend sind, um dem steigenden Wunsch der Vereinbarkeit von Beruf und Familie für Männer und Frauen gerecht zu werden.

Jedenfalls sind es aber gerade die Frauen, welche die Vorteile der Teilzeitbeschäftigung am besten nutzen. Die Gründe hierfür sind vorwiegend familiärer und persönlicher Natur.

Die Teilzeitquote beträgt bei den Frauen 37%, bei den Männern lediglich 5%. Daraus ergibt sich, dass 85% der Teilzeitbeschäftigten Frauen sind.

sibilität di lavoro ad orario flessibile e l'attuale offerta di servizi di assistenza all'infanzia e cura delle persone anziane – non sembrano ancora del tutto sufficienti per rispondere adeguatamente al crescente bisogno di conciliare lavoro e famiglia per uomini e donne.

Comunque sono proprio le lavoratrici a sfruttare al meglio i vantaggi di un'occupazione a tempo parziale, ricercandone l'opportunità soprattutto per motivi familiari e personali.

Il 37% delle donne occupate risulta titolare di un contratto a tempo parziale, mentre tra gli uomini questa percentuale raggiunge appena il 5%. Da ciò consegue che l'85% degli occupati a tempo parziale è costituito da donne.

Tab. 5.5

Teilzeiterwerbstätige nach Begründung und Geschlecht – 2005-2009

Occupati a tempo parziale per motivazione e sesso – 2005-2009

	2005	2006	2007	2008	2009			
					Frauen Donne	Männer Uomini	Insgesamt Totale	
Familiäre Gründe	25 800	25 400	27 900	26 400	25 200	700	25 900	Motivi familiari
Vollzeitbeschäftigung nicht gefunden	3 000	4 300	5 100	6 676	7 100	1 900	9 000	Occupazione a tempo pieno non trovata
Anderes/keine Angabe	10 200	9 800	10 000	10 700	5 800	4 100	9 800	Altro/non rilevato
Insgesamt	39 000	39 500	42 900	43 800	38 000	6 700	44 700	Totale
Je 100 Erwerbstätige • Ogni 100 occupati								
Frauen	36,2	36,0	37,7	37,2			37,3	Donne
Männer	4,1	4,1	5,0	4,8			5,0	Uomini

Aufgrund der Rundungen können die Summen leicht voneinander abweichen

Quelle: ASTAT, ISTAT

A causa degli arrotondamenti, le somme possono leggermente differire

Fonte: ASTAT, ISTAT

5 Occupazione femminile

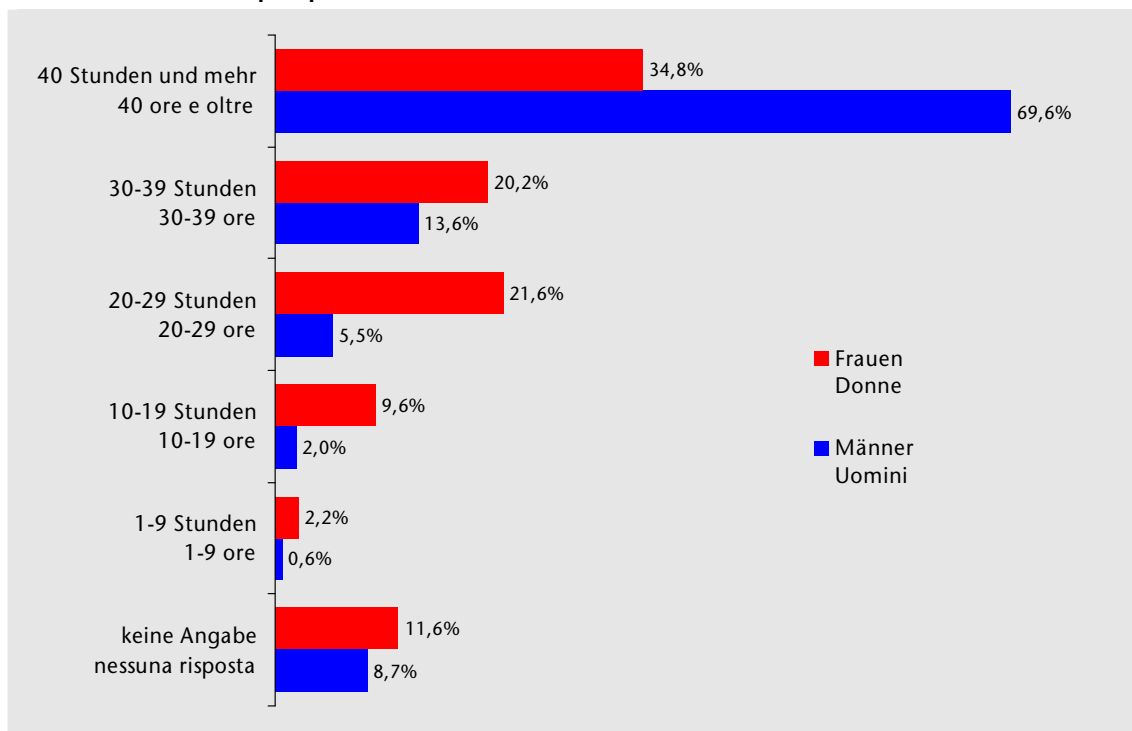
Der Vergleich der tatsächlichen Wochenarbeitszeit laut Arbeitskräfteerhebung zeigt, dass bei den Frauen ein großer Teil (33%) weniger als 30 Wochenstunden gearbeitet hat, 20% der Frauen gaben an 30 bis 39 Stunden gearbeitet zu haben, 35% über 39 Stunden (bei Männern 70%).

Confrontando l'orario di lavoro effettivo secondo l'indagine forze lavoro, emerge che un'alta percentuale (33%) di donne lavora meno di 30 ore a settimana, il 20% delle lavoratrici ha affermato di aver lavorare dalle 30 alle 39 ore a settimana, mentre solo il 35%, al contrario del 70% degli uomini, oltre 39 ore.

Graf. 5.8

Erwerbstätige nach Geschlecht und tatsächlicher wöchentlicher Arbeitszeit – 2009

Occupati per sesso ed effettivo orario di lavoro settimanale – 2009



Quelle: ASTAT, ISTAT

Fonte: ASTAT, ISTAT

5 Frauenbeschäftigung

Die öffentliche Verwaltung zeichnet sich durch eine überdurchschnittliche Präsenz an teilzeitbeschäftigten Frauen aus: 2009 arbeiteten fast 10 000 der 20 000 angestellten Frauen in Teilzeit, das waren 47% (auf alle Sektoren bemessen waren es durchschnittlich 39%).

La pubblica amministrazione si caratterizza per una presenza superiore alla media di occupate ad orario ridotto: nel 2009 su 20 000 donne quasi 10 000 erano infatti titolari di un contratto a tempo parziale, ovvero il 47% (in rapporto a tutti i settori sono il 39%).

Tab. 5.6

Teilzeiterwerbstätige nach Geschlecht und Sektor – 2009

Occupati part time per sesso e settore – 2009

	Frauen Donne		Männer Uomini		
	N	Je 100 Erwerbstätige Ogni 100 occupate	N	Je 100 Erwerbstätige Ogni 100 occupati	
Landwirtschaft	200	37,7	-	-	Agricoltura
Prod. Gewerbe	2 600	35,2	1 000	2,8	Industria
Dienstleistungen	29 000	39,3	2 900	5,4	Servizi
Insgesamt	31 800	38,9	3 900	4,3	Totale
Öffentliche Bedienstete der Lokalverwaltung • 2008 • Pubblici dipendenti delle amministrazioni locali					
Land	3 788	47,1	433	10,5	Provincia
Verwaltung	3 703	47,0	427	10,7	Amministrazione
Kindergärten und Berufsschulen	1 039	37,4	128	21,1	Asili e scuole professionali
Gemeinden	1 312	51,8	63	3,4	Comuni
Bezirksgemeinschaften	647	51,4	56	13,8	Comunità comprensoriali
Sanitätsbetrieb	2 840	45,9	73	3,0	Azienda sanitaria locale
Sonstige lokale Körperschaften	1 269	45,7	54	11,0	Altri enti locali
Insgesamt	9 856	47,4	679	7,3	Totale

Aufgrund der Rundungen können die Summen leicht voneinander abweichen

A causa degli arrotondamenti, le somme possono leggermente differire

Quelle: ASTAT, ISTAT

Fonte: ASTAT, ISTAT

Die unselbständig beschäftigten Frauen arbeiten vorwiegend im tertiären Bereich oder als Angestellte in anderen Sektoren. Der Anteil der unselbständig beschäftigten Frauen liegt im öffentlichen Sektor (68%), im Gastgewerbe (60%) und im Handel (48%) über dem Durchschnitt (47%). Im produzierenden Gewerbe ist der Frauenanteil mit 16% bekanntlich gering.

Le donne dipendenti lavorano prevalentemente nel terziario oppure come impiegate in altri settori. La partecipazione femminile nell'ambito del lavoro dipendente è sopra la media (47%) nel settore pubblico (68%), in quello alberghiero e della ristorazione (60%) e nel commercio (48%) mentre nell'industria è notoriamente bassa, pari solo al 16%.

Tab. 5.7

Unselbständig beschäftigte Frauen nach Sektor und Qualifikation – 2009

Donne occupate dipendenti per settore e qualifica – 2009

Laufende Arbeitsperioden, Jahresdurchschnitt • Periodi lavorativi correnti, media annua

	Lehrlinge Apprendisti	Arbeiter Operai	Angestellte Impiegati	Leitende Angestellte* Dirigenti*	Andere / nicht erfasst Altri / non rilevato	Insgesamt Totale	
Unselbständig beschäftigte Frauen • Donne occupate dipendenti							
Landwirtschaft	23	1 950	164	54	1	2 192	Agricoltura
Prod. Gewerbe	147	2 993	4 170	27	43	7 380	Industria
Handel	389	5 029	7 420	35	23	12 896	Commercio
Gastgewerbe	242	11 968	1 231	13	26	13 480	Settore alberghiero
Öffentlicher Sektor	55	4 127	31 826	132	47	36 187	Settore pubblico
Sonstige Dienstleistungen	433	7 650	9 480	65	243	17 871	Altri servizi
Insgesamt	1 288	33 717	54 291	326	383	90 006	Totale
Frauenanteile • Percentuali femminili							
Landwirtschaft	45,1	28,8	52,2	34,0	50,0	30,1	Agricoltura
Prod. Gewerbe	6,0	9,3	38,3	8,9	16,3	16,0	Industria
Handel	39,1	43,7	52,7	19,0	23,0	48,0	Commercio
Gastgewerbe	46,8	59,4	72,4	52,0	68,4	60,1	Settore alberghiero
Öffentlicher Sektor	98,2	65,5	68,0	31,9	69,1	67,5	Settore pubblico
Sonstige Dienstleistungen	69,4	47,7	52,2	16,7	37,6	49,9	Altri servizi
Insgesamt	27,5	36,3	59,1	22,1	34,3	46,8	Totale

* zum Zeitpunkt der Einstellung

* al momento dell'assunzione

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

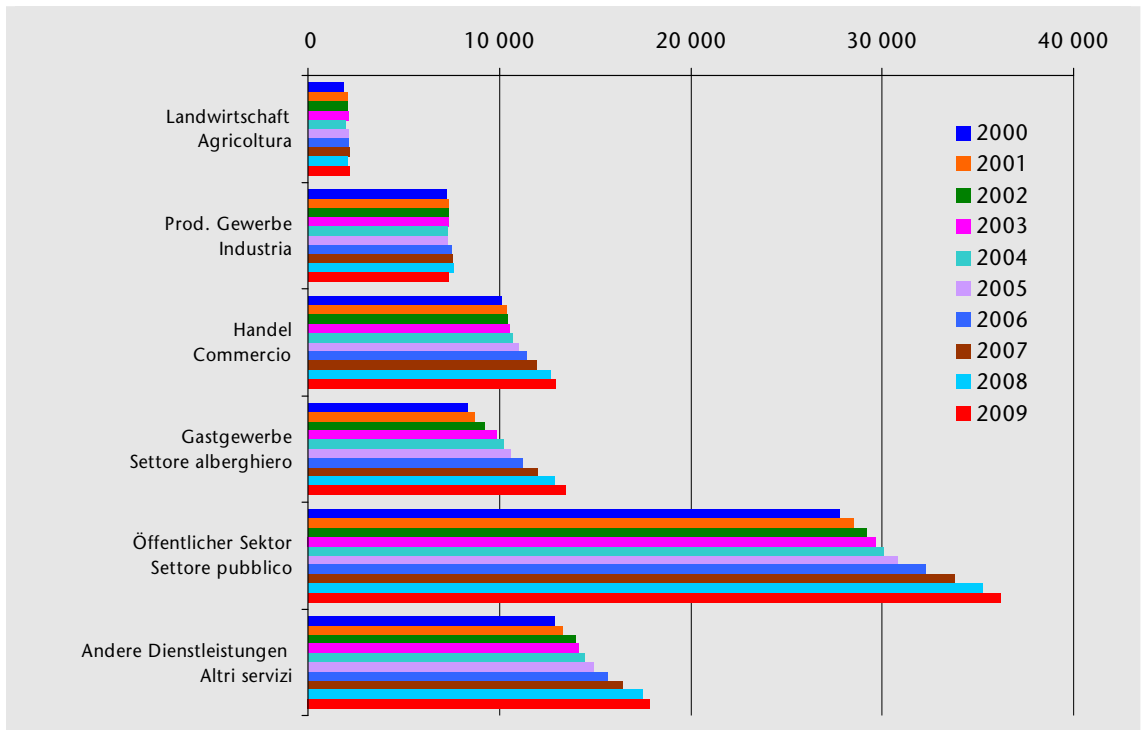
Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

5 Frauenbeschäftigung

Graf. 5.9

Unselbständig beschäftigte Frauen nach Wirtschaftssektor – 2000-2009

Occupate dipendenti per settore economico – 2000-2009



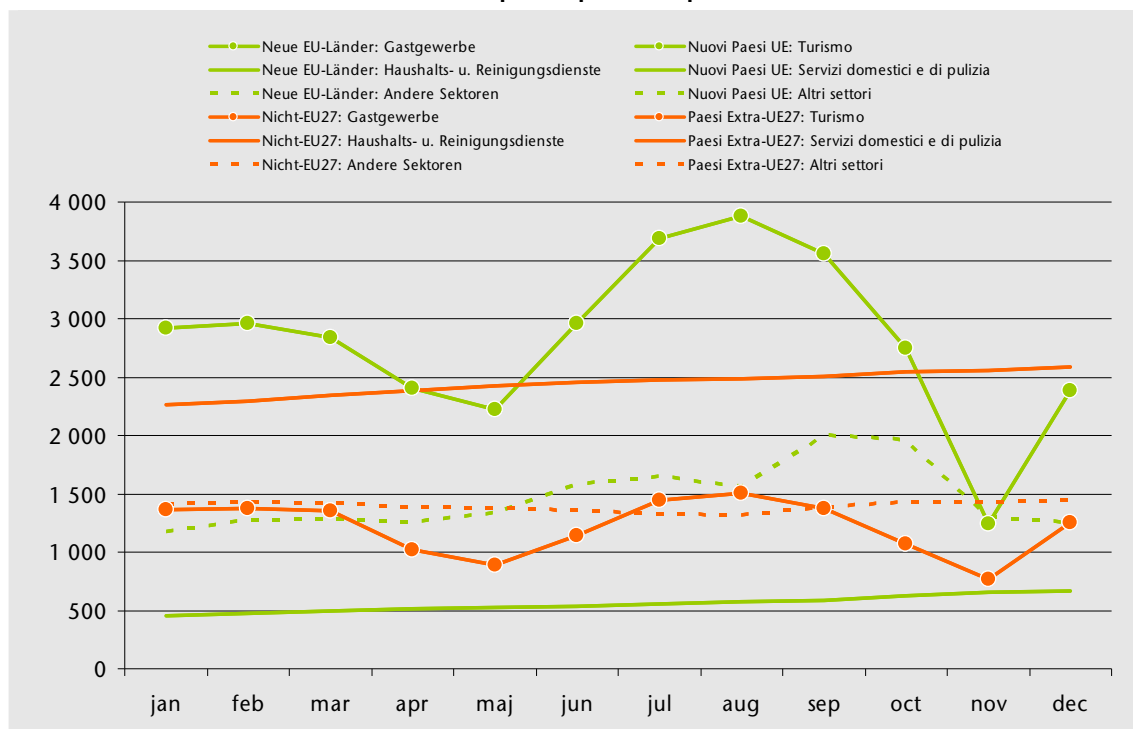
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Im Gastgewerbe, das durch eine starke Saisonalität geprägt ist, wird die überwiegende Präsenz von Frauen im erheblichen Maße (32%) durch Ausländerinnen bestimmt, wobei der größte Teil davon aus den neuen EU-Ländern kommt und insbesondere während der Sommersaison und weniger während der Wintersaison arbeitet. Zudem sind Frauen aus den neuen EU-Ländern während der Erntezeit in der Landwirtschaft tätig. Hingegen finden jene aus den Nicht-EU27-Ländern hauptsächlich in privaten Haushalten und bei Reinigungsdiensten Arbeit, im Gastgewerbe decken sie in nahezu demselben Anteil die Sommer- wie die Wintersaison ab.

Nel settore alberghiero e della ristorazione, caratterizzato da una forte stagionalità, la preponderante presenza femminile si compone in misura notevole (32%) di donne immigrate, per la maggior parte provenienti dai nuovi paesi membri dell'Unione Europea e occupate prevalentemente durante la stagione estiva rispetto a quella invernale. Inoltre le donne neocomunitarie sono presenti in agricoltura durante il periodo della raccolta. Invece le lavoratrici dipendenti originarie dei Paesi extra-UE27 trovano un'occupazione per lo più nei settori dei servizi domestici e di pulizia, mentre nel settore turistico coprono nella stessa misura sia la stagione estiva che quella invernale.

Graf. 5.10

Unselbständig beschäftigte Ausländerinnen nach Sektor – 2009**Donne straniere occupate dipendenti per settore – 2009**

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Was die Frauenbeschäftigung nach Stellung im Beruf betrifft, so sind die Frauen nur bei den Angestellten mit 57% überdurchschnittlich vertreten. Bei Unternehmern, Freiberuflern und selbständigen Arbeitern ist der Frauenanteil in den vergangenen Jahren zwar gestiegen, beträgt aber weiterhin nur 22% (1997: 19%). Hervorzuheben ist zudem, dass vorwiegend Frauen einen befristeten Vertrag abschließen. Auf diese Vertragsart greift man vorwiegend im Gastgewerbe zurück, einem Sektor, der starken saisonalen Schwankungen unterliegt, aber auch im öffentlichen Sektor, und zwar im Zusammenhang mit den Supplenzen.

L'occupazione femminile predomina soprattutto tra le professioni impiegatizie (57%). Tra gli autonomi – imprenditori, liberi professionisti, occupati in proprio – la percentuale di donne è soltanto pari al 22%, ma in continua crescita: nel 1997 era soltanto il 19%. Da evidenziare anche che i contratti di lavoro a tempo determinato vengono stipulati più frequentemente dalle donne. A questo tipo di contratto si ricorre prevalentemente nel settore alberghiero, caratterizzato da forti fluttuazioni stagionali, ma anche nel settore pubblico per via delle supplenze.

5 Frauenbeschäftigung

Tab. 5.8

Erwerbstätige nach Art der Beschäftigung und Geschlecht – 2009				
Occupati per tipo di occupazione e sesso – 2009				
	Frauen Donne	Männer Uomini	Frauenanteil Percentuale femminile	
Stellung im Beruf • Posizione nella professione				
Unselbständige	81 800	91 700	47,1	Dipendenti
Angestellte	52 100	39 900	56,6	Impiegati
Arbeiter*	29 000	50 300	36,6	Operai*
Lehrlinge	700	1 500	31,8	Apprendisti
Selbständige	20 300	43 500	31,8	Autonomi
Unternehmer, Freiberufler, Selbständige Arbeiter	11 100	38 800	22,2	Imprenditori, liberi profes- sionisti, lavoratori in proprio
Mitarbeitende Familienmitglieder	8 000	4 000	66,7	Coadiuvanti
Fortwährende gelegentl. Mitarbeit	1 200	700	63,2	Lavoro occasionale
Vollzeit/Teilzeit • Tempo pieno/Tempo parziale				
Vollzeit	64 000	128 500	33,2	Tempo pieno
Teilzeit	38 000	6 700	85,0	Tempo parziale
Dauer • Durata				
Unbefristet	67 200	80 600	45,5	A tempo indeterminato
Befristet	14 500	11 100	56,6	A tempo determinato
Keine Angabe	20 300	43 500	31,8	Non indicato
Insgesamt	102 000	135 200	43,0	Totale

* inklusive Heimarbeiter

* inclusi lavoratori a domicilio

Aufgrund der Rundungen können die Summen leicht voneinander abweichen

A causa degli arrotondamenti, le somme possono leggermente differire

Quelle: ASTAT, ISTAT

Fonte: ASTAT, ISTAT

Die Frauenbeschäftigung weist zwischen den einzelnen Bezirken keine besonders deutlichen Unterschiede auf. Interessant ist jedoch, die Unterschiede in den Verhaltensweisen und Gewohnheiten zwischen den Stadtzentren und Landgemeinden zu beobachten.

L'occupazione femminile non mostra differenze particolarmente marcate tra le circoscrizioni. Interessante diventa, però, osservare i diversi comportamenti e abitudini tra i centri urbani e le comunità di valle.

5 Occupazione femminile

Die Frauenbeteiligung ist landesweit durchschnittlich hoch. Frauen arbeiten in den Städten und in den wichtigsten Verwaltungszentren vor allem im öffentlichen Sektor, während sie in den ländlichen Gemeinden auch oft im Gastgewerbe und in der Landwirtschaft tätig sind.

La partecipazione femminile appare mediamente alta su tutto il territorio provinciale, concentrandosi soprattutto nel settore pubblico nelle città e nei centri amministrativi più importanti; distribuendosi nel settore alberghiero ed agricolo nei comuni delle valli.

Tab. 5.9

Unselbständig beschäftigte Frauen nach Wohnort – 2009						
Donne occupate dipendenti per luogo di residenza – 2009						
	Bozen Bolzano	Meran, Brixen Merano, Bressanone	Bruneck, Sterzing, Schlanders, Neumarkt Brunico, Vipiteno, Silandro, Egna	Andere Gemeinden Altri comuni	Insgesamt Totale	
Ansässige Frauen 15-64 Jahre	33 087	18 976	10 812	100 119	162 994	Donne residenti 15-64 anni
Unselbständig Beschäftigte	18 775	10 037	4 558	56 635	90 006	Occupate dipendenti
Je 100 Einwohner • Ogni 100 residenti						
Landwirtschaft	0,7	0,8	1,0	1,7	1,3	Agricoltura
Prod. Gewerbe	3,2	3,3	5,1	5,1	4,5	Industria
Handel	7,6	7,9	9,6	7,8	7,9	Commercio
Gastgewerbe	3,1	5,6	6,9	10,6	8,3	Settore alberghiero
Öffentlicher Sektor	24,9	24,0	23,4	20,8	22,2	Settore pubblico
Sonstige Dienstleistungen	17,1	11,2	8,4	9,2	11,0	Altri servizi
Insgesamt	56,7	52,9	56,3	55,0	55,2	Totale

Quelle: ASTAT, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: ASTAT, Ufficio osservazione mercato del lavoro

Trotz der Wirtschaftskrise, die besonders Männer betroffen hat, haben auch im Jahr 2009 die Frauen eine höhere Arbeitslosenquote zu verzeichnen als die Männer (3,4% bzw. 2,5%). Der Abstand zwischen den Geschlechtern ist, wie im Zeitraum 2000-2009, konstant geblieben.

Nonostante la crisi economica abbia colpito soprattutto i maschi, si conferma anche per il 2009 un tasso di disoccupazione femminile superiore rispetto a quello maschile (3,4% rispetto 2,5%), con uno scarto per genere che si mantiene sui livelli del periodo 2000-2009.

5 Frauenbeschäftigung

Tab. 5.10

Arbeitsuchende nach Geschlecht und Alter – Durchschnitt 2000-2009

Persone in cerca di occupazione per sesso ed età – media 2000-2009

	Frauen Donne		Männer Uomini		
	N	Arbeitslosenquote Tasso di disoccupazione	N	Arbeitslosenquote Tasso di disoccupazione	
15-24 Jahre	600	5,6	600	4,3	15-24 anni
25-39 Jahre	1 400	2,6	1 000	1,6	25-39 anni
40-54 Jahre	500	1,6	400	0,9	40-54 anni
55-64 Jahre	100	1,3	100	0,9	55-64 anni
Insgesamt	2 700	2,7	2 200	1,6	Totale

Aufgrund der Rundungen können die Summen leicht voneinander abweichen

A causa degli arrotondamenti, le somme possono leggermente differire

Quelle: ASTAT

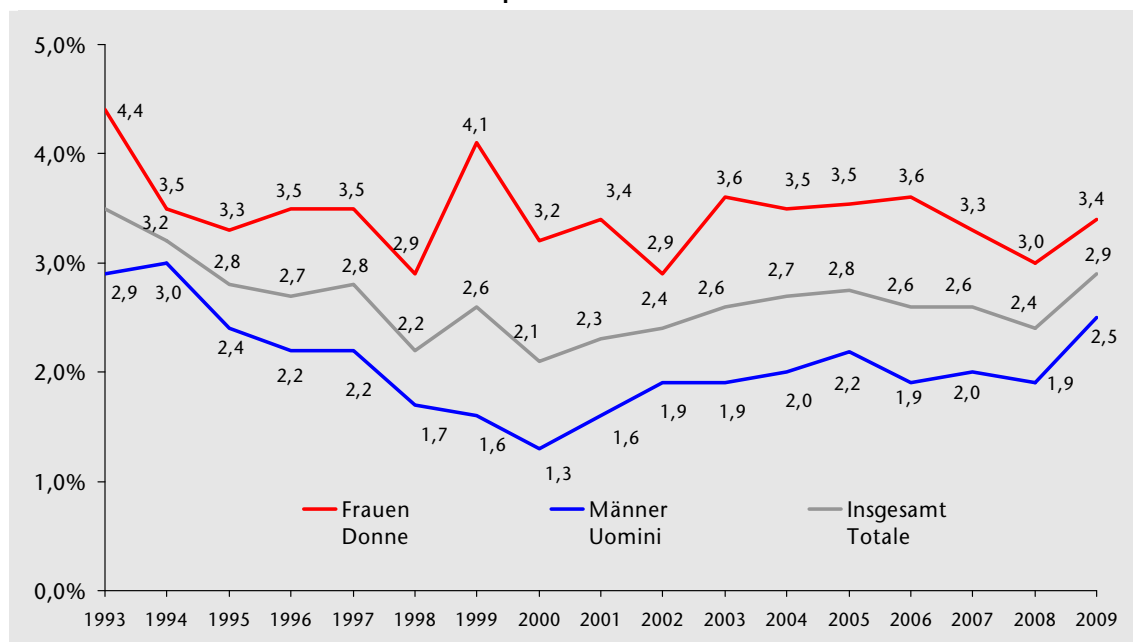
Fonte: ASTAT

Von den Frauen, die beim Arbeitsservice gemeldet sind und eine Beschäftigung suchen, hat etwa ein Fünftel seit über einem Jahr keine Arbeit gefunden.

Delle donne regolarmente iscritte negli elenchi del Servizio lavoro e alla ricerca di un'occupazione, circa un quinto non trova un lavoro da oltre un anno.

Graf. 5.11

Amtliche Arbeitslosenquote – 1993-2009 Tasso di disoccupazione ufficiale – 1993-2009



Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT